

Con il sostegno di

accenture



CORRIERE DELLA SERA BUONENOTIZIE L'IMPRESA DEL BENE



CIVIL WEEK

CHI SIAMO

COMITATO SCIENTIFICO

DIALOGHI

UN AIUTO SUBITO

RICICLO DI CLASSE



ECCO LE AZIONI GIUSTE



Le buone pratiche d'Italia, il viaggio nel Paese che riparte | [Le storie](#)



La campagna di Fondazione **Symbola** e padre Enzo Fortunato sul Manifesto di Assisi. **Realacci**: «Vogliamo mostrare che economia e società a misura d'uomo ci sono già». Raccolte finora 321 esperienze, l'obiettivo è mille



di Elena Comelli



Non c'è nulla di sbagliato in Italia che non possa essere corretto con quanto **di giusto c'è in Italia**. Per esempio con le mille azioni giuste censite in questi giorni dalla **Fondazione Symbola** alla luce del **Manifesto d'Assisi**, presentato l'anno scorso per costruire «un mondo più sicuro, civile e gentile». Dalla storia di **Dorothy Opezzo** e della azienda agricola gestita in Valle d'Aosta con il compagno a tre giovani pastore abruzzesi che recuperano la **tradizione della transumanza**; dalle api libere salvate da **Annalisa e Veronica** sulle colline reggiane al risanamento di una stazione ferroviaria trasformata in **Green Station** lungo il Livenza, le prime azioni concrete sono già in via di pubblicazione sul sito della Fondazione e alcune le

Le newsletter del **CORRIERE DELLA SERA**

Ogni lunedì parliamo di Terzo settore ed economie sociali

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA

CORRIERE TV



Gabriele Corsi: «Donare il sangue? Io lo faccio, perché fa bene sia al fisico sia al morale»

Il presentatore e attore è il vip della nuova puntata di cittadinanza attiva. Poi l'intervista al presidente di Avis, Gianpietro Briola

Ogni Mercoledì dal 24 Marzo alle 11 su Corriere.it la nuova rubrica video

SCOPRI DI PIÙ

CORRIERE DELLA SERA

raccontiamo in queste pagine. Per ora siamo a **quota 321**, ma le segnalazioni **fioccano** da Enti di Terzo settore, aziende, imprese sociali, amministrazioni comunali, Fondazioni e anche da grandi reti come Coldiretti, Legambiente, Confindustria: presto le «mille azioni per una nuova Italia», realizzate dai firmatari del Manifesto, staranno lì a **testimoniare la rinascita**.

Agire insieme

La campagna è stata lanciata dal presidente di **Symbola**, **Ermete Realacci**, e dal direttore della rivista San Francesco, **padre Enzo Fortunato**, per **raccogliere le tante esperienze positive** realizzate dopo la presentazione del Manifesto e in particolare tutto ciò che è stato fatto «per quanto riguarda le comunità, la coesione, **il sostegno a chi è stato colpito dagli effetti della pandemia Covid-19** e le iniziative su ambiente, economia circolare, fonti rinnovabili e il contrasto alla crisi climatica».

«Vogliamo mostrare che **le prospettive di un'economia e di una società a misura d'uomo** sono già in atto», spiega **Realacci**. «E che l'Italia ha le energie, anche civili e morali, per essere protagonista di un cambiamento positivo, a partire dall'Europa», gli fa eco padre Fortunato: promotore dell'iniziativa insieme con il presidente di Confindustria **Vincenzo Boccia**, al presidente di Coldiretti **Ettore Prandini** e ai capi di Novamont **Catia Bastioli** e dell'Enel **Francesco Starace**.

Dalla campagna al Covid, storie di buone pratiche italiane



Calabria-Basilicata

Molto importante è il fascino di **un'alleanza tra soggetti diversi** accomunati da una visione: la convinzione che la sfida della crisi climatica possa migliorare la nostra economia e la nostra società, ma solo se saremo capaci di agire insieme. L'idea è di passare subito all'azione per procedere verso l'obiettivo, indicato dal Manifesto, **dell'azzeramento del contributo netto di gas serra entro il 2050**, che è poi lo stesso obiettivo indicato anche dall'Accordo di Parigi sul clima adottato alla Cop21 del 2015 e destinato a essere aggiornato proprio quest'anno, in novembre, alla Cop26 di Glasgow.

Fra le azioni già censite, molte sono incentrate sulla **rinascita dell'agricoltura in chiave di economia circolare**, nella convinzione che reinventare il settore primario sia centrale per diffondere un nuovo rispetto per l'ambiente e un assetto del territorio più attento alla biodiversità. Casi esemplari si trovano un po' dappertutto in Italia. In Valsassina Res Naturae ha recuperato gli antichi terrazzamenti abbandonati, ormai in preda ai rovi e alle erbacce, per riprendere la coltivazione del rabarbaro.

CHI SIAMO

Questo nuovo spazio «Buone Notizie - L'impresa del bene» nasce insieme al nuovo settimanale del Corriere della Sera. Un'avventura che affrontiamo con grande entusiasmo, convinti che la forza, l'energia, la creatività, la professionalità del Terzo settore potranno mostrare visioni nuove e proporre un nuovo approccio culturale, economico e sociale al Paese. **Leggi tutto**



LA CREW



Elisabetta Soglio - Sono nata nel 1965, sono laureata in Lettere e ho cominciato a fare la giornalista ad Avvenire: da 25 anni lavoro al Corriere dove mi sono occupata di cronaca e politica e ho curato la pagina della Città del Bene. Attualmente sono responsabile dell'inserito sul Terzo settore: che poi è cronaca, politica e anche economia.



Paolo Foschini - Nato a Bologna nel 1964. Laureato in lettere fa il giornalista dal 1990, prima al Resto del Carlino poi all'Avvenire e dal 1997 al Corriere. Si è sempre occupato di cronaca, ogni tanto di cultura. Dirige un coro di detenuti nel carcere milanese di San Vittore.



Rossella Verga - Sono nata a Milano nel 1965, sono laureata in Scienze politiche e ho iniziato a fare la giornalista a 21 anni, prima al Giorno e dal 2000 al Corriere. Mi sono occupata soprattutto di cronaca e di politica. Ho raccontato la vita della città ma anche le storie di

A Imperia Simona Brizio ha dato vita all'Orto di Muma, utilizzando gli insetti antagonisti per evitare al posto dei prodotti chimici. Sull'Appennino bolognese la piccola azienda biologica Morara di Monterenzio ha capitanato la filiera di produttori di montagna nell'organizzare un servizio di qualità per la spesa a distanza, valorizzando così le coltivazioni a chilometro zero. **In provincia di Caserta la cooperativa Terra Felix** ha rigenerato 15 ettari di terreno, di cui 12 confiscati alla criminalità organizzata, per coltivare i suoi Orti Sociali, consegnando ortaggi agli anziani conduttori. **Alle pendici delle Madonie Silvia Dino** produce il famoso pomodoro siccagno, un ortaggio ricco di vitamine e antiossidanti che salva l'ambiente perché non ha bisogno di acqua.

Su un nuovo assetto del territorio s'incentrano anche le azioni che puntano sulle fonti rinnovabili o sull'efficienza per assicurare una gestione sostenibile dell'energia. **Ezio Gennari, per esempio, a ottant'anni suonati** è stato fra i primi della provincia di Parma a installare il fotovoltaico sui capannoni della sua azienda e sul tetto di casa, nella convinzione di dover «sfruttare le matrici della vita - acqua, luce, aria - per la produzione di energia elettrica pulita». **Ma i firmatari del Manifesto sono ormai oltre 3700** e non stanno con le mani in mano. «Dobbiamo lavorare perché la necessaria ripresa della vita, nel nostro come in altri Paesi, valorizzi un'economia e una società più a misura d'uomo e per questo più capace di futuro», fa notare **Realacci**. Molte lezioni di questi giorni difficili non vanno dimenticate e andrebbero anzi valorizzate. Ne cita alcune come esempio: «**La centralità della sanità e della ricerca**, la necessità di rafforzare alcune politiche pubbliche, la rivalutazione del sistema agroalimentare e della distribuzione, il ruolo che possono svolgere lo smart-working e la formazione a distanza anche in futuro, l'importanza del buon funzionamento delle infrastrutture basilari, che reggono la vita di tutti i giorni, anche in situazioni di emergenza».

Il fattore tempo

Tutto sta a capire come incanalare questa nuova consapevolezza in un progresso collettivo, considerando che **l'emergenza climatica avanza e il tempo stringe**. «Per permettere un'efficace partecipazione di tutti allo sforzo comune più che mai è necessario indirizzare l'azione dello Stato **verso una rapida e massiccia opera di semplificazione e sburocratizzazione**», fa notare **Realacci**. Anche mettendo in campo importanti risorse pubbliche, in Italia le pastoie burocratiche e l'incapacità di decidere bloccano lo sviluppo sostenibile. «Superando vincoli e ritardi oggi incomprensibili - conclude - in Italia si presenta **l'opportunità del potenziamento dei parchi eolici**, del fotovoltaico e degli impianti a biogas collegati ad un'agricoltura sempre più orientata alla sostenibilità». Le pigrizie di ieri, spazzate via da queste azioni dal basso, non sono più accettabili.

La newsletter di Buone Notizie

Se volete leggere altre storie di energie positive e buone pratiche ed essere informati sui temi che riguardano il Terzo settore iscrivetevi [qui](#) alla newsletter gratuita di Buone Notizie: la riceverete ogni lunedì alle 12.

17 maggio 2021 (modifica il 17 maggio 2021 | 23:32)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

tante persone. Ho tre figli. Mi piace suonare il piano e amo viaggiare.



Davide Gorni - Nato a Mantova, classe 1959, conclusi gli studi universitari in Lingue a Verona, è stato assunto a metà anni 80 alla Gazzetta di Mantova, per passare nel 1993 alla Voce di Mantova come caposervizio e nel 1999 alla Nuova Cronaca di Mantova. Nel 2000 è arrivato al Corriere della Sera, prima alla Redazione Lombardia e poi alla Cronaca di Milano, dove è stato caposervizio e in seguito vice caporedattore con responsabilità dell'online Milano/Lombardia.



Paola D'Amico - Nata nel 1961 a Milano, sono laureata in Musicologia e ho cominciato a fare la giornalista al Giorno prima di approdare al Corriere della Sera. Mi sono occupata di sanità, cronaca e per diversi anni ho curato la pagina La città degli animali. Dal 1995 sono volontaria di un'associazione che si occupa di pazienti ematologici.

IL VOSTRO VIDEORACCONTO

Se hai un video che racconta il tuo progetto o la tua associazione, invialo a buonenotizie@corriere.it

INVIA IL VIDEO

COMITATO SCIENTIFICO

Alle spalle dell'inserito Buone Notizie - L'impresa del bene il Corriere della Sera ha voluto insediare un comitato scientifico che rappresentasse, senza la pretesa di esaurirle, le competenze e la varietà di questo mondo. Il loro aiuto è fondamentale per confrontarci sull'impostazione del lavoro, individuare alcuni temi da affrontare, scambiarsi spunti su storie e argomenti. Siamo grati della loro disponibilità e orgogliosi di averli accanto a noi. **SCOPRI »**

INVISIBILI